RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	06.04.2017	Gazzetta del Sud	VV	39

A neanche ventiquattr'ore dalla riunione dell'Ato possibile un passo indietro

Discarica, ora Costa ci ripensa

Individuato il sito e avuti i pareri arrivano i dubbi: sacrifici senza benefici

Stefania Marasco

Impianto con annessa discarica? Si, no, forse. O meglio, ni. Così, le ultime nuove da palazzo "Luigi Razza", dove il sindaco ieri mattina qualche perplessità l'ha sollevata. Perchè sarà stata una notte tribolata quella di Elio Costa, dopo la conferenza dei sindaci tenutasi nel pomeriggio. Dopo mesi di discussioni e una candidatura che oramai si dava quasi per certa, infatti, pare che la città capoluogo potrebbe fare un passo indietro e lasciare "spazio" alla proposta avanzata dal sindaco Onofrio Maragò per Sant'Onofrio.

L'unica proposta che resta è quella di Sant'Onofrio ma sono tanti i nodi da sciogliere

Sic, ieri mattina, il sindaco non avrebbe nascosto i suoi dubbi alla Giunta, sottolineando come a fronte di un sacrificio in termini ambientali non corrisponderebbe alcun beneficio. Insomma, dopo aver discusso con i sindaci del Vibonese, dopo aver individuato un sito – si dovrebbe trattare di un terreno di proprietà del Comune nell'area industriale al confine con Cessaniti – dopo aver avuto i pareri favorevoli dei tecnici regionali e dopo aver rassicurato il sindaco di Cessaniti, che le sue titubanze le aveva espresse durante la riunione, si potrebbe dover riavvolgere il filo.

Certo, non è detta l'ultima parola, considerato che di cambi ancora in corsa se ne potranno fare, anche perchè l'Ato Vibonese sul fronte dell'impianto di trattamento con annessa discarica è ancora indietro. Tempi che si sono allungati e manca ancora sul tavolo anche un piano industriale da valutare, così da avere chiari anche conti e benefici. Ma, in tal senso, Costa ieri potrebbe avere già avere già deciso di chiudere la proposta Vibo.

Una riflessione, quindi, la sua, nata da una valutazione sul possibile impatto ambientale, dovuto sia ai rifiuti ma anche al traffico di mezzi che si verrebbe a creare – trattandosi di impianto per tutto il Vibonese – e il tutto senza avere benefici in termini economici. Una riflessione, insomma, al momento. Ma certo, un chiaro segnale che qualcosa è cambiato. Questo a distanza di neanche 24 ore dalla riunione per l'Ato, durante la quale la candidatura era ancora sul tavolo, e a fare il punto era stato anche il funzionario del Comune, Claudio Decembrini. Proposta valida anche fino a circa quindici giorni fa, alla precendente conferenza dei sindaci, per come lo stesso Elio Costa aveva ribadito. Allora spiegava che restavano aperte tutte le ipotesi. Martedì, un primo passo indietro sembrava essere giunto con l'assenza del sindaco di San Calogero, "letta" dai colleghi come una ritirata, ieri stessa strada sembra avere intrapreso Vibo. Ergo, l'unica via percorribile potrebbe restare quella di Sant'Onofrio.

L'incontro. Il sindaco Elio Costa con accanto il responsabile del settore ambiente Claudio Decembrini

In questo caso, al vaglio c'è l'ipotesi di un progetto per un impianto di trattamento meccanico. Si tratterebbe della realizzazione di una discarica di servizio privata e di una piattaforma di recupero spinto dell'indifferenziato pubblico, in località Palombara. Un sito nella valle del Mesima, tra Sant'Onofrio e Vazzano, a circa 1 km dallo svincolo autostradale delle Serre e a pochi chilometri dal confine con Stefanaconi. Una proposta che, comunque, dovrà fare i conti con il rifiuto già annunciato dalla comunità e dalla minoranza in Consiglio comunale a Sant'Onofrio. Insomma, non una strada semplice e che non fa prospettare soluzioni in tempi rapidi. Certo, è che il Vibonese dovrà prendere una decisione e come da linee guida regionali per il 2018 si prevede che si dovrà individuare una nuova discarica per 200mila mc. ◄

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.